

4.7.4. Un imprenditore.

SINTESI: argomento unico.

- 4.7.4.1. Certamente noi imprenditori abbiamo bisogno di smercio, vendita, transazioni regolari e sicure ed ordinazioni tempestive, ma praticamente solo di quello;
- 4.7.4.1.1 perché se privi di robuste ordinazioni, non possiamo certo permetterci di continuare a produrre per il deposito, mentre solo un'industria non avente bisogno di mano d'opera addestrata e qualificata può licenziare,
- 4.7.4.1.2 per poi riassumere, dopo ogni pausa da crisi, nuova e sconosciuta mano d'opera, permettendosi così di fare a meno della continuità di produzione;
- 4.7.4.1.3 sian allora benedetti questi continui smercio e vendita, ce li si assicuri unitamente alle infrastrutture necessarie allo scambio dei nostri prodotti, ed a risolvere le problematiche tecniche ci penseremo noi, ciò è compito nostro e siamo stati formati per questo!
- 4.7.4.1.4Smercio, pagamento in contanti, prezzi stabili ed a tutto il resto ci penseremo noi!
- 4.7.4.2. Queste furono le richieste Confindustriali, durante gli studi preliminari di fattibilità, approdati poi all'iceeuro, che le ha compiutamente soddisfatte.
- 4.7.4.2.1 Perchè cos'è lo smercio?vendita, nient'altro che vendita: scambio di merci contro quel denaro che, peraltro, provenendoci proprio dalle vendite, assicura una circuitazione perfettamente chiusa!
- 4.7.4.2.2 Adesso che l'iceeuro, in un certo senso, costringe il suo possessore all'acquisto - penalizzandolo con quell'accettabile squagliamento tutte le volte che non si sia ricordato i suoi doveri d'operatore commerciale –
- 4.7.4.2.3 allora sempre ed in tutte le circostanze ipotizzabili ad ogni vendita subentra un nuovo acquisto; e quando ognuno è costretto a comprare per lo stesso importo, ricavato vendendo, come potrebbe più fermarsi lo smercio? L'iceeuro è riuscito ad assicurare la circuitazione del denaro!
- 4.7.4.3. **In precedenza la domanda solo a chiacchiere era rappresentata dal denaro, mentre ora essa è realmente presente sul mercato, come lo era sempre stata l'offerta di merci:**
- 4.7.4.3.1 **essa non è più campata per l'aria e non sarà mai più un palloncino alla mercè d'ogni pernacchia, nè politica, nè economica!** non è più operatore-dipendente, banca-dipendente, usuraio-dipendente,
- 4.7.4.3.2 perché attualmente il denaro non ne è solo la materia prima ma anche la materializzazione fisica: adesso il possessore di denaro corre appresso alla di lui domanda, perchè l'iceeuro lo conduce al guinzaglio come un cagnolino.

- 4.7.4.3.3 E tutto ciò non solo è giusto, ma anche economicamente valido..... che potrebbe esserci di meglio per i produttori o possessori di merci?
- 4.7.4.4. **Se non vogliamo ritornare all'economia patriarcale, il sistema economico deve assicurarci la richiesta dei nostri prodotti, perché noi siamo costretti a venderli rapidamente dalla loro stessa natura,**
- 4.7.4.4.1 **dalla puzza che emettono, dallo spazio che occupano, dal rischio d'incendio, di putrefazione, del cambiamento della moda, dalla fragilità e da mille altre circostanze, di cui bisogna prevenire l'insorgere.**
- 4.7.4.4.2 **E con un'offerta di merce così *naturalmente* trovata sotto costrizione, non era forse sommamente giusto, equo e naturale, che lo fosse anche la loro domanda, cioè l'offerta di denaro?**
- 4.7.4.5. Finalmente ce ne si è accorti, provvedendoci con l'iceeuro, ed interrompendo la consuetudine di favorire solo i compratori; finalmente ci si è accorti che anche i venditori hanno le loro esigenze, perché altrimenti tutti i capricci dei primi avvengono a spese dei secondi!
- 4.7.4.5.1veramente troppo a lungo era durata quella situazione,..... come è potuto succedere che ad una soluzione così semplice si sia pensato solo adesso?!
- 4.7.4.6. Se attualmente manca lo smercio e i prezzi si flettono, - si dice “Niente di grave: si è lavorato troppo, superproducendo e così non c'è denaro abbastanza e manca la domanda”:
- 4.7.4.6.1 lo IUV subito immette più denaro in circolazione, e poiché il denaro adesso impersona la domanda, così subito i prezzi tornano al punto giusto.
- 4.7.4.6.2 A ciascuno le sue incombenze: noi lavoriamo e immettiamo le nostre merci sul mercato, creando l'offerta; lo IUV ne prende atto e le fa corrispondere, sul mercato, un'opportuna quantità di denaro, creando la domanda.
- 4.7.4.6.3 Quindi, come l'offerta, adesso anche la domanda è prodotta dall'*ingegno dell'uomo* e non da sue velleità manipolatrici, da capricci, aspettative ambigue e speculative.
- 4.7.4.7. La domanda è ormai costruita esattamente così grande come la si vuole e come è necessario: noi dobbiamo solo mettere i nostri prodotti su uno dei due piatti della bilancia e lo IUV provvede ad equilibrare l'altro!
- 4.7.4.7.1 E - se, in precedenza, l'amministrazione dell'Imperial Banca era solita trincerarsi dietro un mandato dichiarato troppo limitato e insulse frasi sulle *esigenze della circolazione* – ora, se il capo dello IUV dorme o viene meno ai propri doveri, viene subito e duramente censurato!.....:
- 4.7.4.7.2 perché attualmente non solo son stati ampiamente descritti i suoi doveri, ma gli si son anche equamente forniti i mezzi d'intervento:

- 4.7.4.7.3 egli è il solo ed ufficiale responsabile del valore dell'iceeuro e della sua stabilità nei confronti del paniere, (anche se, in precedenza questa stabilità, come, del resto, pure la sua definizione, avevano lasciato parecchio a desiderare.)
- 4.7.4.8. **Abbiamo cessato d'essere pedine nelle mani di capitalisti, banchieri ed avventurieri, nè dobbiamo più confidare attivamente nella Provvidenza divina, affinché - come si suol dire - ci salvi dalla congiuntura.**
- 4.7.4.8.1 **Adesso noi dominiamo la domanda, perché l'iceeuro, di cui abbiamo in pugno sia la produzione che la distribuzione è, di per sè, la domanda.**
- 4.7.4.8.2 Non mi stancherò mai di ripetere e d'evidenziare che noi ora vediamo - e possiamo afferrare e misurare - non solo l'offerta, ma anche la domanda, molta merce-altrettanto denaro, poca merce-poco denaro: questa è la direttiva dello IUV, sorprendentemente semplice e lineare.
- 4.7.4.9. All'opposizione – che dubita che con l'introduzione dell'iceeuro, davvero pioveranno ininterrottamente commesse sufficienti ad assicurare lavoro per tutti –
- 4.7.4.9.1 Confindustria fa notare che chiunque ora preferisce il possesso delle merci a quello del denaro e che ormai - a differenza di prima - si acquista fino a privarsene;
- 4.7.4.9.2 in ogni casa vengono riapprontate e rifornite dispense, e, per esempio, chi sa di dover fare regali a Natale, per fare l'acquisto non aspetta certo la vigilia, invece comprando in qualunque momento ne abbia la disponibilità.
- 4.7.4.9.3 Così ora qualunque giorno dell'anno diventa vigilia d'acquisti, e per la mia fabbrica di bambole ora arrivano ordini continui perché il frettoloso precipitarsi e la ricerca dell'ultimo minuto ora viene distribuito nel tempo.
- 4.7.4.9.4 E ciò avviene per tutte le attività: chi ha bisogno di un soprabito invernale, non aspetta fino alla prima nevicata, ma lo acquista quando ha denari di troppo, ed anche se il termometro segna 30 gradi all'ombra!
- 4.7.4.9.5 Perché al compratore ora il denaro brucia nella tasca almeno quanto al sarto la pezza che giace ancora imballata; l'iceeuro non lascia tranquillo il possessore, infastidisce, prude,
- 4.7.4.9.6 ricordandogli continuamente, che quel sarto – che momentaneamente non ha niente da fare - sarebbe ben contento se qualcuno gli commissionasse un vestito da uomo per il prossimo inverno:
- 4.7.4.9.7 così accetterebbe il pagamento anche con quell'*indisponente* denaro che è l'iceeuro, tanto, per quanto possa deteriorarsi, non lo *indisporrà* mai così tanto come quella pezza di tessuto invenduta!

- 4.7.4.10. A causa di questo mutato atteggiamento del compratore verso l'acquisto all'ingrosso, molti di quegli esercizi commerciali – che vendevano col contagocce - dovranno chiudere;
- 4.7.4.10.1 inoltre, quando i compratori si mettono in cerca di tutto con molto anticipo, né sono più necessarie consegne immediate, il commerciante tende a non avere merce in giacenza, a solo raccogliere ordini,
- 4.7.4.10.2 mostrando un campione, personalizzabile a seconda delle esigenze ed a consegnare le merci arrivate magari direttamente dalla stazione: vendere così è certamente ben più conveniente.
- 4.7.4.10.3 **Questa chiusura dei negozi al dettaglio, in cui cioè finora si era comprato tutto solo per l'immediato fabbisogno, costringerà anche il compratore più neghittoso a cambiare idea**
- 4.7.4.10.4 **uniformandosi, commissionando per tempo quelle merci di cui avrà bisogno, onde assicurarsi d'averle poi al momento giusto.**
- 4.7.4.10.5 **Con l'iceeuro si sarà così finalmente raggiunta anche quella meta – insperata anche se teoricamente auspicabile –**
- 4.7.4.10.6 **di far proporzionare il fabbisogno delle merci non dai commercianti, né come ipotesi di consumo, ma direttamente dagli stessi acquirenti e quindi su basi di perfetta corrispondenza alla realtà.**
- 4.7.4.11. Un generale e consistente vantaggio per tutti!..... perché finora i commercianti, per fare i loro ordini, dovevano stimare il fabbisogno del compratore, evidentemente con un non trascurabile margine d'errore;
- 4.7.4.11.1 ciò costringeva a *liquidazioni*, spesso anche in remissione, ovviamente ricaricando la perdita, di quel proprio errore, nei costi commerciali (e quindi, anche se indirettamente, sul consumatore).
- 4.7.4.11.2 Adesso invece a valutare il suo singolo fabbisogno ed il prezzo medio che vuole spendere è il consumatore, che, ovviamente, conosce entrambi assai meglio del commerciante, facendo praticamente sparire l'imprevisto.
- 4.7.4.11.3 Anche se ciò ha indubbiamente nuociuto alla professionalità della figura del commerciante, riducendolo al ruolo di *espositore di campioni*, sul fabbisogno di merci il produttore può star più tranquillo:
- 4.7.4.11.3.1. perchè gli ordini trasmessigli, non esprimono i più o meno discutibili punti di vista personali del commerciante, ma quelli certi e reali dei consumatori;
- 4.7.4.11.3.2. perché, con l'ordine, egli ha adesso, un quadro indiscutibilmente esatto dei cambiamenti, intervenuti sia nel gusto che nelle necessità dei consumatori, potendovisi così adattare sempre tempestivamente,
- 4.7.4.11.3.2.1. senza quell'insicurezza - che predominava quando le ordinazioni, dipendendo solo dal punto di vista personale dei commercianti, erano

spessissimo soggette ad improvvisi capovolgimenti, i cosiddetti *cambiamenti di moda* –

- 4.7.4.11.3.2.2. apportando notevole ed inutile invenduto: anche in tal senso l'iceeuro ci ha aiutati eliminando incertezza!
- 4.7.4.12. Ed infine, essendosi la vendita talmente facilitata da rendere inutile la competenza ed esperienza commerciale precedente, commerciante ora può essere qualunque perito-tecnico e conseguentemente la categoria dovrà certo adattarsi a ridurre le sue pretese,
 - 4.7.4.12.1 dato che non sono certo costoro a mancare, bensì quelli contemporaneamente in possesso di entrambi quei requisiti.
 - 4.7.4.12.2 Così, per ineludibile legge di concorrenza il reddito del commerciante dovrà inevitabilmente convergere su quello del perito-tecnico:
 - 4.7.4.12.3 una conseguenza sgradevole per molti di quegli pseudo-operatori, che non dovevano il loro successo alle conoscenze tecniche, ma solo a quell'intuito commerciale, con l'iceeuro divenuto superfluo!
- 4.7.4.13. A vantaggio di chi finirà la contrazione, attualmente ancora in fieri, dell'utile commerciale?perchè da qualche parte dovrà pur finire: o in riduzione dei prezzi di vendita o, in definitiva, in aumenti per la produzione e/o salariali, non c'è alternativa!
 - 4.7.4.13.1 E noi certo accoglieremo qualunque dei tre casi con un cordiale BENVENUTO!!